



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
IMIS002001: POLO TECNOLOGICO IMPERIESE

**Scuole associate al codice principale:**  
IMRC00201X: "U.CALVI"  
IMTF00201D: "GALILEI" CON SEZ. NAUT. "DORIA"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Gli indicatori relativi agli studenti ammessi alla classe successiva e con con giudizio sospeso risultano generalmente migliori rispetto ai contesti territoriali di riferimento; la differenza risulta significativa soprattutto rispetto al quadro provinciale. Gli esiti dell'Esame di Stato vedono uno significativo spostamento delle percentuali verso esiti di alto livello ed eccellenza. Per entrambi i tipi di istituto la mediana della distribuzione si colloca nella fascia 81-90, superiore a quella dei riferimenti territoriali (fascia 71/80).

### Punti di debolezza

L'andamento degli indicatori relativamente alle classi prime presenta un quadro a cui prestare attenzione, poiché si registra un maggiore tasso di non ammissione, di abbandono e di trasferimenti in uscita rispetto ai riferimenti territoriali. Il trend si mantiene, smorzato, fino al terzo anno.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione



La motivazione che ci ha condotto a valutarci con questo punteggio deriva dalle seguenti riflessioni: La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in genere superiore ai riferimenti nazionali, ma, per contro, lo è anche la percentuale di abbandoni e di studenti trasferiti in uscita, soprattutto nei primi anni di corso. Si osserva altresì che la percentuale di studenti con giudizio sospeso è inferiore ai riferimenti nazionali. Per quanto riguarda l'Esame di Stato si nota una situazione particolarmente positiva, perchè abbiamo una percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse (punteggio compreso tra 60/100 e 70/100) inferiore al riferimento nazionale e una percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte (punteggio compreso tra 81/100-100/100 e lode) superiore al riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è significativamente diverso tra Istituto Tecnico e Professionale, in quanto la forte vocazione all'inclusione sociale del plesso Professionale tiene a sistema un insieme di alunni che, altrimenti, sarebbero a rischio dispersione.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati presentati in forma aggregata per le diverse vocazioni del Polo Tecnologico Imperiese restituiscono dei dati che vanno interpretati alla luce delle significative differenze esistenti tra le utenze dei vari plessi. I risultati relativi alle prove INVALSI sono tendenzialmente in linea con le medie regionali anche se si riscontrano alcune debolezze nel settore delle competenze linguistiche; tali fragilità sono più evidenti per il plesso professionale, la cui utenza è spesso costituita da alunni di prima immigrazione, con importanti svantaggi linguistico/culturali e con Bisogni Educativi Speciali. La percentuale di studenti diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è decisamente inferiore ai riferimenti regionali se si valuta il dato aggregato, ma prendendo in considerazione gli ambiti economici, tecnici e scientifici, i benchmarks dimostrano risultati incoraggianti e decisamente superiori alle medie di riferimento. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni, ma si osserva sempre che è il dato aggregato a imporre una lettura che in realtà merita un maggior approfondimento in chiave di diversificazione dei percorsi seguiti.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, sulla cui base sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF, in cui anche gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sui temi della progettazione didattica e della valutazione degli studenti, nonché dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente agli stessi. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, fanno riferimento a criteri di valutazione condivisi e talvolta utilizzano prove per classi parallele. La scuola realizza regolarmente specifici interventi di recupero e di potenziamento a seguito degli esiti della valutazione degli studenti. La scuola ha definito in un'apposita scheda di valutazione per gli studenti in stage le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e quelle tecnico-professionali, nonché i criteri di valutazione degli obiettivi prefissati dal progetto formativo.





# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Per quanto l'organizzazione degli spazi laboratoriali e delle attrezzature tecnologiche in tutti e tre i plessi sia migliorabile, gli studenti riescono a lavorare in gruppo, a utilizzare le nuove tecnologie e a realizzare ricerche e progetti. Purtroppo in nessuno dei tre plessi è presente uno spazio unico e comune adibito a biblioteca, ma sono comunque presenti all'interno delle aule, o in spazi ad esse adiacenti, scaffali destinati alla raccolta dei volumi di maggiore interesse didattico. All'interno dell'istituzione scolastica i docenti trovano momenti per confrontarsi sulle metodologie didattiche, al fine di utilizzarle in modo diversificato nelle classi. Condivisione e confronto fra i docenti riguardano anche le regole di comportamento definite a livello di istituto. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

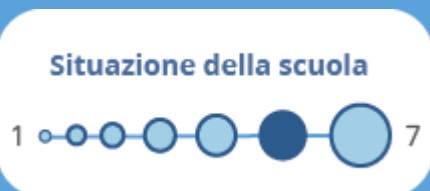
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola raccoglie, anche se in modo non sistematico, i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti, di cui si ha notizia, riescono a realizzare il loro progetto di vita. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica e, più diffusamente, con gli enti e le associazioni che operano sul territorio. E' presente un'attribuzione condivisa di ruoli assegnati alle diverse componenti scolastiche, che, seppur migliorabile, è già adeguata e funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e le risorse economiche ivi destinate sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Contrasto alle situazioni di povertà educativa mediante l'implementazione di strategie per il potenziamento delle competenze chiave europee quali la personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio anche in modalità on line, la didattica laboratoriale, il lavoro in piccolo gruppo.

### TRAGUARDO

Per ogni alunno con bisogni educativi speciali, realizzare una valutazione degli stili di apprendimento e assegnare uno o più tutor che lo affianchino con attività di supporto in presenza e a distanza. I tutor svolgeranno attività di counseling per la gestione del disagio, di scaffolding per il metodo di studio, di coordinamento con i docenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**  
Realizzare ambienti di apprendimento coinvolgenti/laboratoriali che favoriscano una rappresentazione multiprospettica dei contenuti (testuale, per immagini, audio, video) e richiedano una loro manipolazione che sia diversificata/personalizzata per ogni stile cognitivo (restituzione orale, presentazione con supporto digitale, test strutturato).
- Inclusione e differenziazione**  
Realizzare la valutazione degli stili cognitivi di almeno il 70% degli alunni BES. Sperimentare la figura del tutor per almeno il 20% degli alunni valutati.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formare il personale docente in termini di personalizzazione degli apprendimenti, tutoraggio, didattica laboratoriale, lavoro in piccolo gruppo.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Valutazione organica e sistematica delle competenze chiave europee tramite uno strumento ispirato a quello normato dal DM n.742/2017 per il primo ciclo di istruzione.

### TRAGUARDO

Elaborazione di un modello di valutazione delle competenze chiave europee progettato da un apposito gruppo di lavoro interno al Collegio Docenti e successiva rilevazione del raggiungimento delle competenze, al termine del primo biennio e del quinto anno, attraverso il modello stesso.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sviluppare attività di coordinamento e grouping tra i docenti di tutte le classi, per la condivisione dello strumento di valutazione delle Competenze Chiave Europee (2018)
2. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare momenti di riflessione condivisa con gli studenti, divisi in gruppi di lavoro, per l'acquisizione di una sicura consapevolezza relativa allo sviluppo delle loro Competenze Chiave Europee (2018)
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementare la partecipazione dei docenti alla formazione e all'aggiornamento sulle otto Competenze Chiave Europee (2018)



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte sono state determinate da due fattori contestuali: un primo derivante strettamente dagli esiti dell'autovalutazione effettuata, da cui si è acquisita la consapevolezza che la valutazione delle competenze è un settore migliorabile, e un secondo dall'indicazione riportata nella nota n. 23940 del 19/9/2022 in cui si parla di tenere conto, nella stesura del RAV, di un collegamento tra gli obiettivi di SNV e quelli del PNRR, cercando di individuare degli traguardi coerenti con quelli previsti dal Pnrr, soprattutto per quelle scuole destinatarie dei fondi contro la dispersione scolastica.